

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: [ID_VIP: 5258] – “Elettrodotto 380 kV aereo singola terna S.E. Paternò – S.E. Priolo” nel tratto ricadente tra il sostegno 15 e il sostegno 20 della Tratta “S.E. Paternò – S.E. Pantano. Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Nota tecnica.

Con nota prot. TERNA/P20200025960 del 27/04/2020, acquisita al prot. n. 30282/MATTM del 29/04/2020, la società Terna Rete Italia ha trasmesso istanza per l’espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii sul progetto richiamato in oggetto, in quanto modifica ad opera ricadente in Allegato II, punto 4 “*Elettrodotti aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 km ed elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata, con tracciato di lunghezza superiore a 40 chilometri*”.

A seguito di rilievi specifici e puntuali lungo l’intero tracciato dell’elettrodotto “SE Paternò – SE Priolo”, sono state riscontrate delle “*difformità nel modello del terreno redatto su base CTR utilizzato nella progettazione per autorizzazione e ciò ha comportato la necessità di effettuare alcuni aggiornamenti indispensabili a garantire il rispetto dei franchi elettrici dalle infrastrutture interferenti (ferrovie, linee MT e linee BT)*”.

In particolare, il presente progetto prevede, le seguenti ottimizzazioni (*cf. Fig. 1*):

- sostegni nn. 15 e 16: incremento altezza utile di 12 metri;
- sostegno n. 17: incremento altezza utile di 12 metri e spostamento di circa 4 metri;
- sostegno n. 18: incremento altezza utile di 9 metri e spostamento di circa 3 metri;
- sostegno n. 19: incremento altezza utile di 9 metri e spostamento di circa 3 metri;
- sostegno n. 20: incremento altezza utile di 6 metri.

Il proponente dichiara che “*la variante consiste nell’ottimizzazione della posizione di alcuni sostegni e relativo incremento di altezza permettendo dunque un beneficio dal punto di vista dell’esposizione al campo elettrico e magnetico generato dall’opera. Tale beneficio è presente sia lungo linea, grazie alla riduzione del campo magnetico al suolo dovuto all’incremento di altezza dei sostegni, che alla DPA generata dal tracciato ottimizzato che non interessa più alcune strutture censite come potenziali recettori nel progetto autorizzato*”.

Si evidenzia che la suddetta variante riguarda la modifica del progetto “*Elettrodotto in singola terna a 380 kV Paternò-Priolo*”, sottoposto a procedura di VIA conclusasi con provvedimento di compatibilità ambientale DVA_DEC_2013-0000352 del 28/11/2013 [ID_VIP: 1648].

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*” e relativi allegati.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il proponente ha trasmesso la nota tecnica “*Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione*” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

I tratti dell’elettrodotto oggetto degli interventi risultano inferiori alle soglie di cui agli allegati II e II bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 e pertanto non ricadono nelle tipologie progettuali per le quali la normativa prevede l’obbligo di espletamento di procedure di valutazione ambientale.

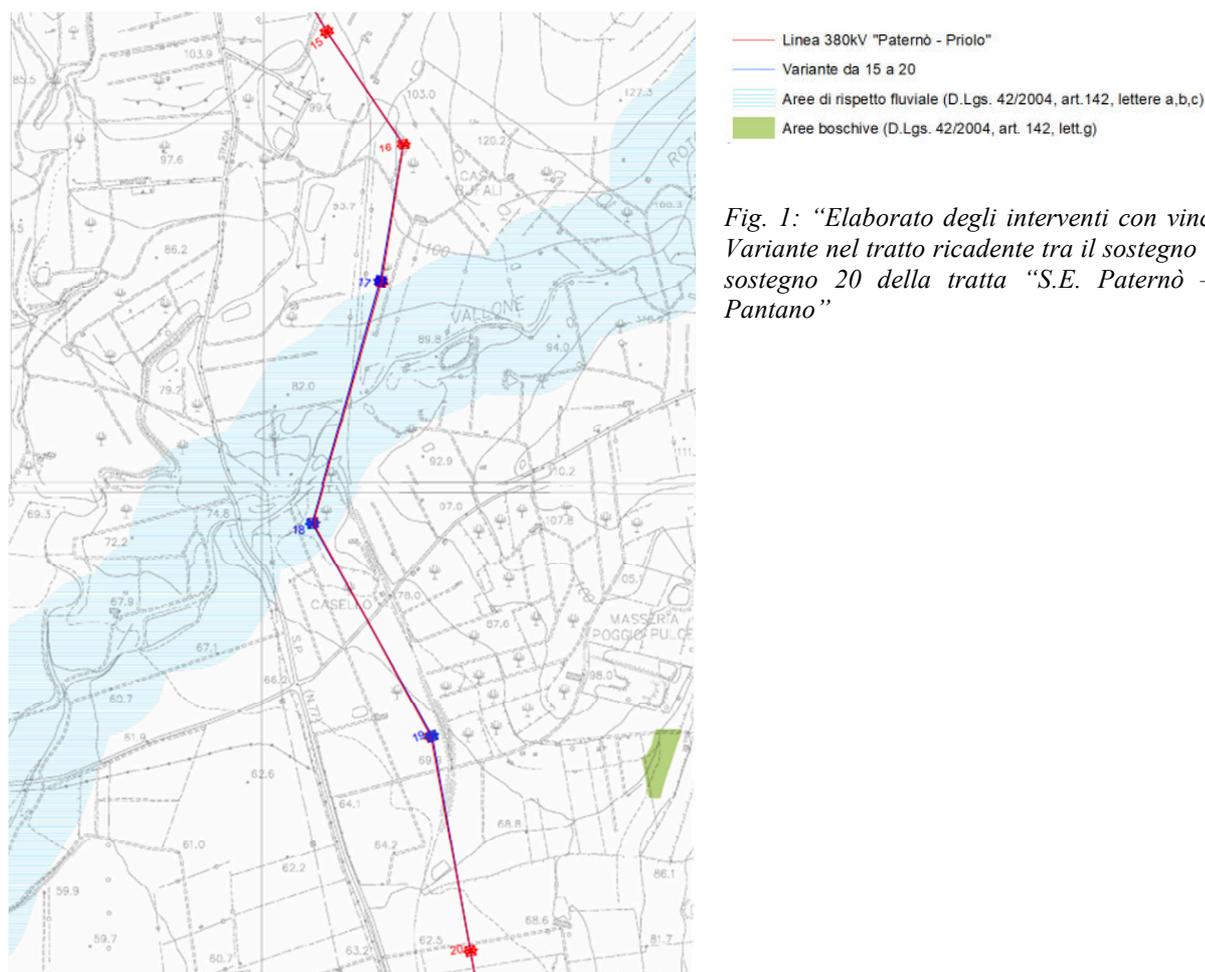


Fig. 1: “*Elaborato degli interventi con vincoli*” - Variante nel tratto ricadente tra il sostegno 15 e il sostegno 20 della tratta “*S.E. Paternò – S.E. Pantano*”

Analisi e valutazioni

La variante oggetto della presente relazione ricade nel comune di Belpasso (CT) ed interessa i sostegni nn. 15, 16, 17, 18, 19 e 20 della Tratta "S.E. Paternò - S.E. Pantano".

L'area in esame è caratterizzata da ampie coltivazioni di alberi da frutto in cui le presenze insediative sono ridotte e concentrate lungo le strade.

Sulla base degli elementi forniti dalla società Terna Rete Italia nella documentazione trasmessa in merito alle interferenze con il contesto ambientale, si evince che:

Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica

Il tracciato sorvola una zona a livello di tutela 2 del Piano Paesaggistico di Catania (contesto 22d, art.142 lett.c), in cui si trova il sostegno 18, già positivamente valutato dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali - Catania. La variante non interessa nuove aree vincolate. Infatti, il tracciato interessa un'area di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi (D.Lgs. 42/2004 art.142 lettere a,b,c) con il solo sostegno 18. Dal punto di vista della percezione del paesaggio, l'aumento dell'altezza comporta un'interferenza con lo stesso ma la variante si sviluppa in un ambito prettamente agricolo.

Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)

Nell'area interessata dal progetto sono presenti produzioni agricole di particolare qualità e tipicità.

Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni

La variante non interferisce con nuove aree vincolate. Infatti, il tracciato non interessa direttamente aree individuate nel Piano per l'Assetto Idrogeologico; l'area a rischio idraulico più vicina è di livello R2 a 700 m, mentre l'area a pericolosità idraulica più vicina è di livello P3 a 800 m

Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)

L'elettrodotto sorvola una ferrovia, mantenendo tuttavia i sostegni a debita distanza, e sovrappassa inoltre linee elettriche di media e bassa tensione.

In particolare, da quanto riportato dal Proponente, si evince che:

L'esiguità delle modifiche contenute nella presente variante non localizzativa non comporta azioni diverse da quelle analizzate nel progetto e già valutato durante l'iter autorizzativo.

Per l'esecuzione dei lavori non verranno utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare il terreno o le acque. Pertanto non sussistono rischi di contaminazione di tali elementi.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, caratterizzate da bassa soggiacenza, si sottolinea che gli scavi sono poco profondi e non intercettano la superficie piezometrica. Resta inteso che durante la fase di cantiere, occorrerà prestare la massima attenzione ad evitare sversamenti accidentali di lubrificanti e olii da macchinari, a garanzia della qualità della risorsa idrica superficiale e sotterranea.

Il progetto è localizzato in un'area caratterizzata da ampie coltivazioni di alberi da frutto. I punti di fruizione pubblica sono rappresentati principalmente da presenze insediative ridotte e concentrate

lungo le strade. L'esiguità delle modifiche contenute nella presente variante non localizzativa non comporta effetti sulla percezione visiva diversi da quelli valutati nella Relazione Paesaggistica.

La variante non interessa nuove aree vincolate ed il solo sostegno n. 18 persiste su un'area di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi (D.Lgs. 42/2004 art.142 lettere a,b,c), di cui parte della campata 18-17 sorvola una zona a livello di tutela 2 del Piano Paesaggistico di Catania (contesto 22d, art.142 lett.c). A tal riguardo, la posizione del sostegno n.18 è già stata positivamente valutata dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali - Catania (prot. N. 7975/04 del 17 Apr. 2019).

In relazione alla componente "inquinamento elettromagnetico", il proponente riferisce di aver effettuato le verifiche, con esito positivo, previste da normativa per valutare i valori dell'induzione magnetica in corrispondenza della presenza di recettori sensibili. Rispetto al tracciato originario, si può comunque apprezzare un allontanamento dei sostegni ad alcune strutture censite come potenziali recettori nel progetto autorizzato (*cf* ig. 2).

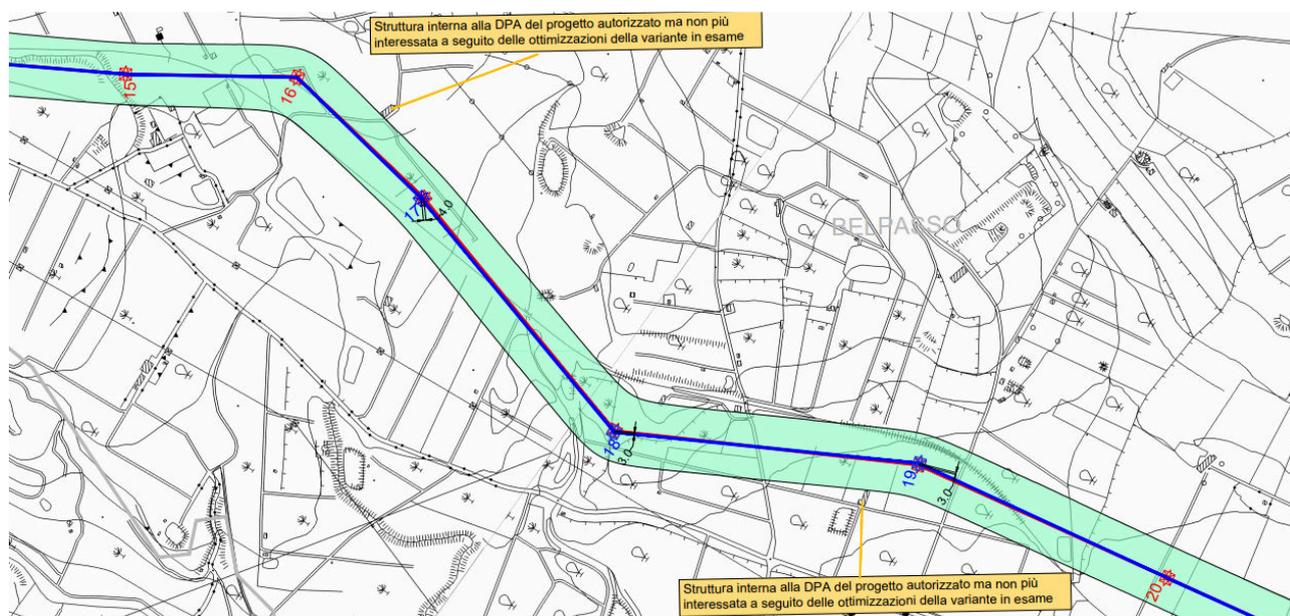


Fig. 2: "Planimetria CTR con DPA" - Variante nel tratto ricadente tra il sostegno 15 e il sostegno 20 della tratta "S.E. Paternò - S.E. Pantano"

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che tale modifica non assume rilievo localizzativo rispetto al progetto definitivo approvato, al quale la presente variante è collegata come meglio specificato in premessa, e pertanto non interessa nuove proprietà rispetto al progetto autorizzato e nuove tipologie di vincoli, si riscontra che gli adeguamenti tecnici risultano migliorativi in relazione all'aspetto relativo alla salute pubblica in quanto alcuni ambiti con presenza di ricettori sensibili vengono liberati dall'impatto delle linee esistenti in termini di emissioni di campi elettromagnetici con l'aumento dell'altezza degli elettrodotti in esame.

Per la fase di cantiere sono stati individuati e descritti gli accorgimenti e le misure previste per prevenire ed evitare i potenziali impatti residuali, come più dettagliatamente illustrato nella nota tecnica acquisita con prot. 12233/DVA del 15/05/2019.

Si ritiene pertanto che la proposta di modifica del progetto "*Elettrodotto 380 kV aereo singola terna S.E. Paternò – S.E. Priolo*" nel tratto ricadente tra il sostegno 15 e il sostegno 20 della Tratta "*S.E. Paternò – S.E. Pantano*" non determini impatti ambientali significativi e negativi rispetto a quelli già valutati nell'ambito del procedimento di VIA conclusosi con provvedimento di compatibilità ambientale DVA_DEC_2013-0000352 del 28/11/2013 e che pertanto sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)